Conto Corrente colla Posta

Giovedì 25 Aprile 1907

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XII - N. 98

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 60. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Conto Corrente colla Posta

RINSAVIMENTO

L'unione delle forze popolari va ricomponendosi.

I deputati dell'Estrema Sinistra intendono che, disuniti, non possono compiere e nemmeno tentare alcun'azione: parimente, i partiti della democrazia, dopo avere sperimentato il danno del procedere ognuno per conto suo e non di rado *gli uni contro gli altri*, avvertono la necessità di raccogliersi intorno a quei principii che sono comuni e con quei metodi di lotta che sono accettati da tutte le parti senza contrasto.

Abbiamo parecchi segni di rinsavimento. I più importanti di questi giorni si sono avuti in due grandi città, a Genova e a Firenze, dove si formò nuovamente il fascio popolare. E se a Genova la fortuna non arrise ai nuovi alleati sarebbe assurdo concludere che l'unione fu un atto sbagliato. Ci si unisce, per vincere quando sia possibile, per fare un'opposizione seria e profittevole negli altri casi. Anche le minoranze, quando siano omogenee e procedano da principii logici, hanno, pure stando lontane dal potere, la loro influenza sulla vita pubblica. Si può dire, non per paradosso, che in parte governano, poichè chi governa ha sempre l'occhio fisso all'opposizione, se questa sia attiva, e per timore di questa si astiene molte volte dal fare o, facendo, evita errori e pericoli.

In generale però, l'alleanza dei partiti popolari dà buoni risultati; ottimi li diede a Firenze. Dove accadde ciò che accadrà quasi in ogni luogo se noi sapremo fare: cioè che i liberali di ogni tinta, stomacati dalla mondanità dei clericali che si alleano anche col diavolo se sappiano di servire utilmente ai principii della conservazione, si ribellano alla fine e volentieri porgono aiuto ai partiti della democrazia anche più rossa, qualora questi diano affidamento di serietà e di concordia.

E di concordia c'è bisogno adesso che il Vaticano spiega tutte le sue forze maligne per la riconquista dell'Italia e tutte le presta ai reazionari, ai nemici della scuola e dei lavoratori, perchè, diceva l'altra sera l'*Osservatore romano*, il papa vuole ricristianeggiare la legislazione sociale.

Impariamo ad ogni modo dagli avversari. Essi ci insegnano il metodo più adatto per vincere: sono concordi e compatti.

Noi dobbiamo saperli imitare!

Il radicalismo murriano

Un audace programma

Si può dire che tutti quelli che oggi giorno parlano della *sospensione a divinis* di don Romolo, credono che ne sia causa qualche intervista a proposito delle cose di Francia, o qualche giudizio innocente sulla politica clericale italiana. No: don Romolo non si accontenta di interviste e di giudizi; egli ha scritto addirittura un programma radicale, affermando che il cattolicismo è stato sempre radicale ne periodi conquista vora.

I capisaldi del programma radicale murriano (udite e stupite!) sono questi:

«1. Una comune lotta di tutti gli «*animi sinceri e moderni contro l'invadente* clericalismo politico e l'immoralità di una politica che si esplica «in taciti accordi e nel difetto di ogni «sincerità;

«2. lo sviluppo di un più profondo «senso degl'interessi collettivi — i quali «interessi collettivi sono poi gl'*ideali* «di un popolo — e del dovere sociale «negli animi, dominati oggi da una «grossa corteccia di egoismo individualistico; e, *per giungere a questo*, «una rigorosa iniziativa delle classi «colte per richiamare l'attenzione del «governo sui problemi di coltura e di «educazione cominciando dalla scuola «primaria e professionale — e per fare «che essi sieno convenientemente risolti;

3. La lotta contro il ministero presente e contro qualsiasi ministero profitti ancora, per dominare Camera e «Paese, dei vecchi mezzi di corruzione «e di influenza sulle amministrazioni «*locali, dell'affarismo di Stato, dell'apatia* che è nella Camera e che ha «*preso in* questi ultimi tempi forme «preoccupanti;

«4. L'attenzione rivolta ad alcuni più «gravi e urgenti problemi di produzione e di espansione commerciale, e «fissa attentamente in quelli finchè «con sforzo organico e durevole di «governo non siano risolti.»

Questo il programma radicale del prete *marchigiano*, *programma in* cui si condanna esplicitamente l'*invadente clericalismo politico*, l'*immoralità di di taciti accordi* (tra conservatori clericali,) si propugna la diffusione della coltura e della elevazione proletaria s'indice guerra al presente ministero (sostenuto da Cornaggia e Cameroni) ecc. ecc.

Non occorre far commenti a persuadere che questo programma propugnato *da* un prete *appare* un eccesso di ingenuità. Sarebbe come se domani un grosso capitalista venisse tra i suoi a far propaganda di collettivismo. Gli uditori si guarderebbero in viso stupiti, e non mancherebbe forse chi al malcapitato farebbe assaggiare sulle spalle le nodosità del suo bastone. Così è capitato a don Romolo Murri.

Camera dei Deputati

(Seduta del 24 aprile 1907)

Presiede Marcora

La Camera è abbastanza affollata.

Si svolgono parecchie interrogazioni sulla agitazione degli ufficiali. Dopo un breve discorso di Viganò gli interroganti si dichiariamo soddisfatti.

Si riprende la discussione nel progetto di legge per le Belle Arti e sorgono battibecchi a proposito della Massoneria fra Romussi il quale afferma che non vi appartiene e Santini il quale pare dubiti di tale affermazione.

Si inizia la discussione dell'ordinamento della carriera del Ministero degli Affari Esteri e dopo approvati 10 art la seduta viene tolta.

Senato del regno

Il Senato ha iniziato le sue sedute. Prese a discutere il disegno di legge per modificazioni all'articolo 3 della legge 1875 che istituiva due sezioni temporanee di Corte di Cassazione in Roma, ma lo rinviò all'Ufficio Centrale per un nuovo esame.

I giornalisti debbono accordare la facoltà di prova

Paolo Sgarbi, redattore dell'*Avanti!*, ha inviato alla Associazione della Stampa la seguente interpellanza:

«Il sottoscritto interpella l'onorevole presidente dell'Associazione della Stampa, per sapere se di fronte allo scandalo di querele sporte da giornalisti negando la *facoltà della prova*, non creda di rendersi promotore di una azione *intesa a modificare* l'art. 394 del C. P., nel senso di rendere obbligatoria per i giornalisti la concessione della prova dei fatti nelle querele per diffamazione che essi stessi provocano».

Politica liberale in Russia

Il *Tagblatt*, le cui informazioni dalla Russia *solitamente sono ottime* ha da Pietroburgo: «L'udienza di Golovin, presidente della Duma, ebbe risultati insperati, essendo subentrato un completo mutamento politico. I ministri conservatori si dimetteranno e Stolypin formerà un Ministero liberale, colla cooperazione dei costituzionali democratici.»

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il num. 2-11)

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 24 aprile 1907)

Affari comunali approvati

Pordenone. Aumento salario al custode del Cimitero di Torre.

Moggio. Affrancazione di livello.

Paularo. Concessione piante al conduttore della Malga Maledis.

Marano Lagunare. Cessione area comunale.

Ravascletto. Utilizzazione 694 piante del bosco Gronda.

Claut. Condono credito a De Filippo Filippo.

Remanzacco Vendita casa ex Municipio a seguito costruzione nuovo edificio.

Zuglio. Autorizzazione a stare in giudizio nella causa Venturini per saldo lavori Campiel.

Torreano. Regolamento tassa esercizio. Modificazione tariffa.

Clauzetto. Strada Clauzetto-Paludea-Creta Corona. Transazione con l'impresa Zanetti.

Lusevera. Nuova tariffa per la tassa famiglia.

Latisana Illuminazione nelle frazioni di Gordo e Pertegada.

San Daniele. Applicazione lampada elettrica presso il Duomo.

Ampezzo. Iscrizione della guardia campestre alla Cassa di Previdenza.

Maniago. Mutuo di lire 56700 per la costruzione di un acquedotto per la frazione di Campagna.

Decisioni varie

Ampezzo. Pagamento assegno al cappellano. Respinge il ricorso di Don Pietro Felice.

Pasiano di Pordenone. Tassa esercizio e rivendita. Respinge i ricorsi di Rossi Regina, Perlin Giacomo, Cois Lodovica.

Treppo Carnico e Ligosullo. Consorzio medico. Esprime parere favorevole.

Barcis Consorzio ponte sul Cellina a mezzo canale. Decide non farsi luogo alla costituzione del consorzio.

Udine. Tassa famiglia Accoglie parzialmente il ricorso di Toso Anna ved. Sonvilla.

Trivignano. Acquisto fondo per l'edificio scolastico di *Meriana*. Esprime parere favorevole.

Forni Avoltri. Acquisto fondo. Idem.

Montereale Cellina. Ricorso ex Sindaco Zotti per rimborso spese forzose. Non ha provvedimenti da prendere.

Arzene, Attimis, Castelnuovo, Faedis, Meduno e Sauris. Bilanci preventivi 1907. Autorizza l'eccedenza della sovrimposta.

Rinvii

Azzano Decimo. Contributo costruzione nuovo campanile

Trasaghis. Tariffa tassa famiglia. Riduzione prezzo vendita bosco Monte Corno di Avasinis.

Resiutta. Assegno combustibile agli operai della miniera di Boghead.

Sauris. Regolamento impiegati e salariati comunali.

Spilimbergo. Acquisto fondo pel fabbricato scolastico di Barbeano.

Echi della festa degli alberi a Tarcento

Un telegramma del Re

Il senatore conte Antonino di Prampero, Presidente della Sezione Friulana «Pro Montibus et Silvis» ha ricevuto il seguente telegramma:

«S. M il Re soddisfatto di apprendere la festa educativa patriottica celebrata l'altro ieri da codesta Società mi ha commesso ringraziarla del gentile devoto omaggio benevolmente accolto».

Ponzio Vaglia.

Il brillante esito della Fiera dei cavalli

Ieri abbiamo potuto dare un largo cenno della grande Fiera di Cavalli istituita dalla nostra Amministrazione comunale per la prima volta.

Abbiamo già detto che moltissime ditte negozianti in cavalli convennero dalle principali città non del Veneto solo, ma dell'Italia centrale e d'oltre confine. Il *concorso insomma* — sempre tenendo presente che si tratta di un primo tentativo — è stato più che soddisfacente, poichè il numero dei cavalli, complessivamente, va da 850 a 1000, calcolando i soggetti fini e di lusso che non furono presentati in Piazza Umberto I ma che rimasero negli stalli a disposizione dei visitatori e compratori.

Gli affari s'iniziarono sotto buoni auspici e numerose furono le vendite concluse, con tale soddisfazione delle parti che gli stessi negozianti venuti dal di fuori, non s'attendevano

In Giardino andarono effettuate vendite di cavalli dalle 100 alle 600 e 700 lire: negli stalli e cioè per i tipi fini e di lusso si conclusero affari rilevanti. Si dice ad esempio che un *signore della città abbia acquistate* due magnifiche pariglie, sborsando la bella somma di 13,000 lire.

Come si vede, i risultati furono lusinghieri per tutti i negozianti che sono rimasti soddisfattissimi. Abbiamo avuto occasione di avvicinarne qualcuno che espresse la propria soddisfazione anche pel trattamento usato dal Municipio, per le comodità trovate negli stalli ecc...

Dovunque in città si constatava l'esito felice della Fiera — che ormai resta definitivamente confermata. — e tutti ne parlavano con entusiasmo.

Nel pomeriggio anche il Sindaco comm. Pecile e l'assessore Pico si recarono in Piazza Umberto Primo. Osservata l'animazione della Fiera e informatisi degli affari già a quell'ora *conclusi in buon numero*, i due *egregi* rappresentanti del Comune si felicitarono coi membri della Commissione dei mercati e coll'Ispettore sig. Ragazzoni, segretario, che ha dedicata tutta la sua intelligente attività per riuscire nell'impresa.

Non v'è dubbio che il Comune ora vorrà convenientemente appoggiare l'*opera della Commissione*, favorendola di quei mezzi che servono a dare sempre maggiore sviluppo ai nostri mercati.

I nostri esercenti — che ieri in generale hanno fatto ottimi affari — si saranno convinti come gli sforzi della nostra benemerita Amministrazione comunale, diretti al fine di ridar vita *rigogliosa ai mercati, indiscutibile fonte* di guadagno per tutti, meritano l'appoggio dell'intera cittadinanza e il più sincero elogio

Non possiamo non far rilevare che malgrado il numero così grande di cavalli nessun grave incidente *(vedi più sotto)* è accaduto. E ciò grazie al servizio di vigilanza disposto così bene dall'Ispettore *Ragazzoni. Notiamo ch'egli aveva* pensato anche al servizio veterinario (dott. Selan) ed al servizio medico (dott. O. Luzzatto e G. Faioni)

In una parola, data la ristrettezza del tempo e la enorme quantità di pratiche da esperire non era possibile che il primo esperimento della Fiera dei cavalli riuscisse migliore.

I diplomi di benemerenza

Verso le 4 pom. la Commissione, dopo aver ripetutamente visitato tutti gli stalli ove trovavansi i cavalli di lusso, da tiro e da sella, si riunì in Municipio e stabilì di assegnare ai seguenti negozianti un diploma di benemerenza:

Di Prima categoria: Gallina Filippo di Milano, Smit Francesco di Treviso, Vivaldi Giuseppe di Castelgoffredo, Bottacini Cesare di Villafranca, Fosca Secondo di Cormons, Ossani Gioachino di Faenza, Battilani Aldo di Sacile, Mangilli march. Massimo di Flumignano, ditta Muzzati-Magistris e C.° di Udine, *dott.* Carlo Pepe di *Tolmezzo.*

Di Seconda categoria: Pasini Ugo *di Treviso, Franco Carlo*, di Trieste, Moretti Giovanni di Udine, Mattelon Luigi di Pavia d'Udine.

La Commissione ha notato pure un lodevole interessamento da parte di molti altri allevatori della Provincia, i quali contribuirono col loro concorso alla migliore riuscita della Fiera di cavalli.

TRE BORSEGGI

Malgrado il numero non indifferente di guardie di P. S. e carabinieri ordinati di servizio in Giardino grande, i borsaiuoli hanno potuto compiere le loro.... brillanti operazioni, alleggerendo del portafoglio tre persone che si trovavano nel recinto dei cavalli.

Il *maggiormente danneggiato fu il* contadino Pietro Braida fu Adamo da Olis (Manzano) il quale posta la mano nel panciotto per togliere il portafoglio, trovò la fodera della tasca tagliata orrizzontalmente.

Il portafoglio, contenente 140 lire, era sparito per ignoti lidi.

Ugual sorte toccò a certo Novello *Pio, proprietario di calzoleria in via* Lionello. Il suo borsellino conteneva 25 lire.

Infine il contadino Pietro Vivian da Cordenons, sempre nei pressi della Chiesa delle Grazie, venne alleggerito del portafoglio contenente 15 lire in carta. Nessuna traccia degli abili borsaiuoli.

Piccole disgrazie

Nel pomeriggio, verso il tocco, accadde un incidente nei pressi della Trattoria «Alla campana d'oro» che *avrebbe potuto avere serie conseguenze.*

Certo Marcuzzi Domenico di San Daniele guidava un cavallo, e stava seduto sopra una carretta da campagna.

Egli era partito dall'elisso del Giardino e si dirigeva verso l'arco di Via Manin per entrare in città. Il Marcuzzi era alquanto brillo e si crede che abbia dato uno strappo falso alle *redini di modo che il bucefalo andò* contro il muro del negozio del pittore Zara.

Per evitare l'urto il Marcuzzi tirò con violenza la redina sinistra, il cavallo piegò da quel lato ma essendovi in quel punto la cunetta per lo scolo dell'acqua, la ruota sobbalzò così da produrre il ribaltamento della carretta.

Soccorso e rialzato dai vigili urbani Torosi e Strizzolo, il Marcuzzi fu curato dal medico di guardia dott. Faioni che prestava servizio in una stanza della pubblica pesa. Gli vennero riscontrate piccole escoriazioni alla fronte ed al capo.

Anche un tenente di cavalleria che montava una bicicletta, percorrendo la riva che mette dall'arco di Via Manin al Giardino, cadde dalla macchina essendosi la *punta della sciabola* spostata in modo da entrare fra i raggi della ruota anteriore.

L'ufficiale venne sbalzato innanzi e giacque tramortito a terra. L'avv. Ermete Tavasani che in quel momento passava, sollevò il tenente e lo accompagnò in casa sua dandogli dei cordiali.

In breve si rimise e pur avendo riportato una ferita alla fronte ed una lussazione alla spalla destra ed alla gamba sinistra, potè da solo recarsi in Caserma.

La bicicletta rimase del tutto sconquassata.

L'odierna giornata

Anche oggi tempo splendido.

---

1 *APPENDICE DEL «PAESE»*

DOPO IL VIAGGIO DI NOZZE

— Ed ora che siamo solo, figlia mia, dimmi tutto, dimmi tutto. Sei stata sempre bene in viaggio? Ti sei divertita?.. Oh! *non credere* che mamma tua si dispiaccia che lontana da lei tu ti sia divertita... Mamma tua è ragionevole e si rassegna oramai a non esser più sola nel tuo cuore, nella tua vita... E poi... un viaggio di nozze!... Nulla di più bello... Purtroppo, non c'è che «una» luna di miele!... Che paradiso, eh? Dimmi, dimmi tutto..

Nina la secondava con qualche lieve cenno del capo, ma non rispondeva, nè pareva contenta della insinuante indagine materna e girava intorno lo sguardo sfuggente quasi ne temesse la sincerità.

— Perchè non mi rispondi figlia mia?... è la prima volta che ti parlo liberamente dacchè sei sposata... Sono *scorsi ventisette giorni, mi* son frenata innanzi a tuo marito per non imbarazzarlo, per non imbarazzarti... Ma adesso che egli non ci sente, io voglio sapere se ti è piaciuta Firenze, se ti è piaciuta Venezia, se ti è piaciuto... insomma, di vedere cose nuove... Figlia, *mi intendi?*, *voglio sapere se* proprio sei stata felice, tanto felice!... E *non mi rispondi?*

— Si Roma, Firenze, Venezia sono bellissime città...

— Venezia, sopratutto — soggiunse subito la mamma per avviare a suo talento il colloquio — Venezia per una luna di miele è fatta apposta: non è vero?

— Eh!.. come le altre città...

— Già, hai ragione, anche le altre città sono molto adatte... Mi figuro che passeggiate romantiche!

Si, passeggiavamo..

— Nei luoghi più solitari...

— Veramente, passeggiavamo dappertutto.

Naturale!... quando si passeggia, non si fa che passeggiare... Comprendo... La sera poi restavate in albergo...

La sera a teatro.

— Matti!... Del resto, alla passeggiata, a teatro, in albergo, *lui*... era sempre lo stesso!

— Oh, si.... sempre lo stesso.

— Me lo dici in un certo modo.... *Poco gentile forse il signor marito!*.... Un po' burbero?... Un po' scortese?... Questi uomini sono capaci di tutto. Gentili quando fanno gl'innamorati, giulebbosi quando sono fidanzati: diventano mariti? ed eccoli metter fuori le spine, eccoli ruvidi, eccoli villani.

Ma no, t'inganni! Arturo è stato gentilissimo.

— Affettuoso?

— Affettuoso.

— Tenero?

Nina guardava il pavimento; per le guancie pallide ora saliva, sino alla fronte, come il riverbero d'una fiamma rossa; le brevi labbra tumidette e, per una irregolarità vezzosa non combacianti tremolavano e parevano quelle di un bambino che avesse scorno della sua imminente ed infrenabile commozione.

— Ti sei ammutolita un'altra volta. Sicchè, «tenero» no. Ah!... capisco, capisco.... cara la figlia mia!... Troppo vulcanico?... Irruento addirittura?.. Volgaruccio?

E Lina taceva.

— *Ma spiegati, per carità spiegati...* è mamma tua che t'interroga... Tu puoi, tu devi confidarle ogni più segreto tormento, ogni più intimo dubbio... Il tuo silenzio mi fa paura... Figlia mia, figlia mia — (e la carezzava come quando Nina, fanciulla, soffrendo non aveva il coraggio di rivolarle le angoscie infantili prodotte da una estrema suscettività) — *figlia mia fatti* animo, abbi fiducia in me.. Vedrai sarà meglio.. Dimmi, che ti affligge?... «che è» avvenuto?...

E qui, finalmente, Nina, proruppe in pianto e, nascondendo il viso fra le braccia della mamma:

— Nulla — disse — è avvenuto, nulla!

Lagrimando, singhiozzando, non seppe dir altro. Ripeteva di tanto in tanto la parola *nulla*, che i singulti allungavano e scomponevano: Nu...u...u...lla; e alle domande mezzo fra pietose e irritanti della madre la cui curiosità di donna esperta, ma già estranea alle battaglie muliebri era acuta forse anche più che non fosse profonda la sua afflizione, Nina finì col rispondere solamente:

— Non ci siamo ancora capiti: ecco quel che dice lui.

E la mamma concluse, sospirando:

— Eh!... se non vi siete capiti in ventisette giorni, io temo, purtroppo, che non vi capirete mai!

×

Arturo, *rincasando, trovò la* suocera che schizzava veleno, disposta ad apostrofarlo senza por tempo in mezzo.

— Io sono scandalizzata della vostra condotta. Vergognatevi! vergognatevi... Mia figlia mi ha detto tutto.... Oh! che orrore! che infamia!

— Io vi prego — rispondeva Arturo, costringendo i nervi alla flemma — *di non impacciarvi nei fatti miei.*

— I fatti vostri sono oramai di mia figlia.

(Continua).

La Fiera è incominciata alle 9 con un'animazione impreveduta ed insperata.

Moltissimi i *cavalli* ripresentati in Giardino e finora abbastanza animati gli affari.

Dobbiamo notare che il signor Filippo Gallina di Milano, venuto da quella città con 18 bellissimi cavalli spinto dal desiderio di conoscere la nostra piazza dichiarò d'aver avuto il convincimento di venderne uno o due. Invece egli ritorna a *Milano con 9* cavalli soltanto!

La Fiera — ufficialmente — si chiude questa sera, ma ricordiamo ai compratori che i negozianti si fermano ancora qualche giorno a Udine e negli stalli tengono a disposizione dei compratori i loro soggetti.

Il Consiglio

dell'Ordine dei Sanitari

ci comunica:

Estratto della tariffa minima degli onorari per prestazioni medico-chirurgiche nella città e provincia di Udine

Avvertenze. — La tariffa è particolarmente destinata a servire di norma al Consiglio dell'ordine quando a questo venga ricorso in caso di contestazione.

La tariffa minima segna quel limite al disotto del quale il medico non deve scendere normalmente nel fissare i propri compensi.

Ogni medico è libero di adottare per conto proprio una tariffa più elevata.

Resta nel criterio e nella coscienza del sanitario il valutare, in determinate circostanze, il valore della propria opera a seconda dell'importanza della malattia; del numero, della durata e della qualità delle visite; dell'abbienza del cliente.

Potrà scendere anche al di sotto della tariffa minima le quante volte sappia che il cliente trovarsi in condizioni economiche assai limitate.

Non si possono tassare più di due visite al giorno, se non furono richieste dall'ammalato o dalla famiglia o imposte dalla specialità del caso.

Nella tariffa, che comprende 123 voci, si è tenuto conto soltanto delle forme più comuni e frequenti di prestazioni medico-chirurgiche. — Il compenso per le voci non prese in considerazione sarà fissato, in ogni singolo caso, dal medico, dal chirurgo, dallo specialista, o dal Consiglio dell'ordine in caso di contestazione.

Il medico curante che presenzi una operazione al proprio cliente ha diritto a un onorario che varierà a seconda dell'importanza e della durata dell'atto operativo.

Il compenso ai medici per la cloroformizzazione o per l'assistenza nelle operazioni, sarà fissato del chirurgo o dallo specialista.

Le note degli onorari si spediranno alla *fine* d'ogni semestre o d'*ogni* anno; il pagamento si esigerà entro i sei mesi che seguono all'invio della nota.

Le visite od operazioni ed ammalati non abituali, e i consulti, venno retribuiti immediatamente.

Si considerano ore di notte quelle che vanno dalle 22 alle 6.

Tariffe

1. Prima visita medico-chirurgica in casa del sanitario o del cliente	L. 3.—
2. Ogni visita successiva nel corso della stessa malattia	» 2.—
3. Visita di urgenza	» 3.—
4. Visita di notte	» 5.—
5. Prima visita a ora determinata del cliente, al suo domicilio o in quello del medico	» 5.—
6. V ta successiva a ora determinata come sopra	» 3—
7. V.ta di specialità a domicilio del medico	» 5.—
8. V.ta d'oltre un'ora di durata	» 5.—
9. V.te a diversi membri della stessa famiglia, in una sol volta; ogni v ta dopo la 1.	» 1.—
10. I. v.ta nel suburbio, oltre il mezzo di trasporto	» 5.—
11. Ogni v.ta successiva nel corso della stessa malattia, nel suburbio, oltre trasporto	» 3.—
12. V.ta fuori della residenza del sanitario, richiedente 1|2 giornata d'assenza, oltre le spese	» 15.—
13. V.ta per l'intera giornata, oltre le spese	» 30.—
14. Per due giornate, oltre le spese	» 50.—
15. Consulto, al medico consulente	» 15.—
16. Cons.to, al medico curante	» 5.—
17. Cons. al consulente, nel suburb., oltre il mezzo di trasporto	» 20.—
18. Cons. al curante, nel suburb., oltre il mezzo di trasporto	» 7.—
19. Cons. fuori residenza richiedente non più di 3 ore d'assenza, oltre le spese di viaggio di giorno	» 30.—
Idem di notte	» 40.—
20. Cons. fuori residenza, richiedente più di 8 ore d'assenza, oltre le spese di giorno	» 60.—
Idem di notte	» 80.—
21. Assistenza prolungata a un ammalato, di mezz'ora a un'ora, e per ogni ora, oltre la visita e l'operazione, di giorno	L 3.—
Idem di notte	» 5.—
22. Permanenza di notte in casa dell'ammalato, senza senza veglia	» 10.—
Idem con veglia	» 30.—
23. V.ta necroscopica privata	» 5.—
24. Certificato medico di sasalute o malattia	» 2.—
25. Idem Idem specificato	» 3.—
26. Relazione medica scritta	» 5.—
27. Consulto per lettera	» 5.—
28. Esame chimico delle orine	» 5.—
29. Es. chim. e microscopio delle orine, es di sangue, espettorati, essudati ecc.	» 10.—
30. Iniezione ipodermica con visita medica	» 3.—
31. Iniez. ipoderm. in serie, in casa del cliente, ciascuna	» 2.—
32. Idem., in casa del medico, ciascuna	» 1.—
33. Medicazione semplice (non compreso il materiale impiegato) e piccoli atti chirurgici	» 3.—
34. Medicazione o bendaggio speciale	» 5.—
35. Sutura di ferita superficiale	» 5.—
36. Sutura di ferita profonda, complicata o estesa, o di ferite multiple	» 10.—
37. Riduzione di frattura ed apparecchio, secondo di casi da L. 10 a	» 30.—
38. Riduz. di lussazione recente e apparecchio, a seconda dell'articolazione da L. 10 a	» 30 —
39. Visita ostetrica o ginecologica	» 5.—
40. Assistenza a parto normale o prematuro o ad aborto senza intervento operativo di giorno	» 10.—
Idem di notte	» 30.—
41. Interv. operativo al parto, secondo i casi, da L. 15 a	» 30.—
42. V.ta a nutrice per la scelta	» 10.—

Fiori d'arancio

Il signor Giulio Martinelli, impiegato telegrafico, ha giurato fede di sposo alla gentile ed ottima signorina Evelina Lazzarini.

Auguri vivissimi alla coppia felice.

— Anche il signor Domenico Bortolussi, segretario all'ufficio della Società Veneta ha impalmato la sig. Erminia Mainardis.

Congratulazioni ed augurii.

Le VI classi nelle Scuole comunali

Si parla molto di una circolare mandata in questi ultimi giorni ai Comuni dal direttore generale per l'Istruzione primaria; circolare con la quale si pretende di obbligare ad istituire le VI classi anche quei comuni che non vi sono tenuti per il numero della popolazione.

«Sappiamo che alla Minerva — scrive il *Giornale d'Italia* — è piombata una pioggia di proteste da parte dei Comuni, e che in proposito saranno presentate interrogazioni alla Camera. L'on Rava intanto privatamente ha risposto che dell'invio di questa circolare, che è in perfetta contraddizione con la legge Orlando, egli non è stato informato».

Dal bollettino giudiziario

togliamo che *Favaretto*, vice cancelliere a *Tolmezzo* è *nominato* sostituto segretario a Venezia, *Antonio Tocchio* segretario alla Procura del Re di Udine nominato Cancelliere — a sua domanda — alla Pretura del II° Mandamento; *Calligaris* vice cancelliere a Udine, nominato segretario alla Procura in sostituzione del signor Tocchio.

Pretore tramutato: Marinetti, da Bardolino ad Ampezzo — *Pravisani* cancelliere a San Daniele del Friuli passa a Udine.

Ci congratuliamo vivamente coll'egregio signor *Antonio Tocchio* che nella nomina a Cancelliere vede coronati completamente — dopo 13 anni di lodevolissimo servizio nella segreteria della Procura — i suoi desideri *avendo egli chiesto* il *tramutamento* d'ufficio.

Gli operai

della tipografia Bardusco, in cui si stampa il nostro giornale, hanno offerto un cestello di fiori al loro principale signor Marco *di cui oggi ricorre* l'onomastico.

Augurii.

La sagra di San Marco in Chiavris

Oggi in Chiavris si festeggia San Marco.

In quel sobborgo ha luogo la solita sagra annuale con grandi festeggiamenti, fuochi artificiali ecc...

Inutile aggiungere che vi sarà la *immancabile* festa da ballo.

La festa viticola di ieri

a Cividale

L'intervento di Brunialti, Pecile e Morpurgo alla lezione di chiusura del corso libero di viticoltura istituito dal Consorzio antifillosserico friulano.

Ieri si chiuse a Cividale il primo Corso della Scuola libera di viticoltura in ispecial modo destinata alla ricostituzione dei vigneti su piede americano resistente alla fillossera.

All'ultima lezione impartita dal dott. cav. *Rubini ai numerosi iscritti alla* scuola stessa venuti da ogni parte d'Italia, si volle dare giustamente solennità speciale e vi intervennero il R. Prefetto di Udine, l'on. Morpurgo, il Presidente dell'Associazione Agraria Friulana comm. prof. Pecile (che è Presidente del Consorzio stesso), il Direttore della Cattedra ambulante Provinciale di Agricoltura *prof. Berthod*, il co. Enrico de Brandis, il sig. Morelli Rossi vice-presidente del Consorzio, il Sindaco di Cividale sig. Miani, il dott. Rosati Commissario, e altre spiccate personalità agrarie e amministrative.

La lezione del dott. Rubini acquistò per l'occasione il carattere di vera conferenza elevata ed esauriente, trattante la complessa questione dell'*organizzazione dei Consorzi in Italia*, e più che una rassegna riassuntiva di chiusura di corso, essa potè considerarsi una prolusione ai corsi d'insegnamento che sullo stesso argomento potranno svolgere i singoli allievi tornati alle loro provincie.

Il Friuli — dalle conclusioni delle vivissime discussioni, sorte tre anni or sono sulla questione fillosserica, che ebbero per palestra tutti i giornali della *nostra* città — seppe concretare un programma di lavori antifillosserici, dettato dalle pratiche conoscenze degli agricoltori proprietari, che oggi è assurto alla importanza di programma governativo per tutte le provincie d'Italia

E il dott. Rubini disse ieri dei miglioramenti di cui è ancora passibile il programma *stesso, dimostrando come* se gli *agricoltori* proprietari *friulani* colle loro *organizzazioni* cooperative hanno saputo dettare a tutte le altre regioni italiane un sistema di produzione di viti bimembri economico e perfezionato, continuano però a tenere meritatamente una indiscussa priorità su tutti gli studi e le applicazioni pratiche che *si stanno facendo ovunque.*

Il dott. Rubini disse, con frase precisa ed efficace di oratore e di convinto, della assoluta necessità che alla organizzazione dei lavori agricoli e in ispecie a quelli della ricostituzione dei vigneti, *debba* essere *lasciata* dal governo piena libertà di azione: «I Consorzi obbligatori debbono essere l'eccezione e i Consorzi liberi *la regola*; ai Consorzi obbligatori si dovrà solo *ricorrere laddove le organizzazioni* cooperative degli agricoltori mancano».

Il nuovo progetto di legge antifillosserico dà alle Cattedre Ambulanti di Agricoltura — benemerite istituzioni volute e create dagli agricoltori — parte preminente al lavoro produttivo della ricostituzione antifillosserica, oggi adottato in confronto del lavoro *distruttivo prescritto dalla* vecchia *legge* e guidato dal personale governativo antifillosserico «tra cui un tempo ogni sfacendato trovava lavoro».

Il dott. Rubini sciogliendo un inno alla concordia degli agricoltori friulani — che seppe far raccogliere sotto l'ala protettrice della Associazione Agraria Friulana anche tutte le iniziative antifillosseriche del Friuli, di quella Associazione Agraria che è esempio *luminoso* a tutte le organizzazioni *agrarie* d'Italia — portò un saluto al Comm. Pecile presidente della stessa e ai propagandisti agrari della Cattedra Ambulante Provinciale e sue Sezioni «i quali conoscono palmo per palmo tutta la nostra provincia, i bisogni della agricoltura nostra, che con meritata fortuna provvedono a tutte le esigenze del *nostro progresso agrario*».

Fra gli applausi unanimi il dott Rubini ringraziò il R. Prefetto, l'On. Morpurgo e tutti i presenti che col loro intervento mostrarono di comprendere come le festività agricole rappresentano oggi non oziose occasioni di incontri, ma bensì raccolta di energie fattive determinanti sempre un più *rapido progresso* e sempre più intensa attività utile agli agricoltori organizzati.

Seguì alla conferenza una accurata visita ai Cantieri di forzatura, ai vasti vivai, alle serre ecc.

Il Sindaco di Cividale offrì poi agli intervenuti un vermouth d'onore nella nella Sala maggiore del Municipio, presenti tutte le Autorità.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi 25, S. Marco.

Effemeride storica

Nevicata. — 25 aprile 1600 — La neve caddè in gran coppia coperse la terra per tutta questa patria. Scriveva Solduniero e lo confermano le note raccolte dal cav V. Baldissera dagli antichi manoscritti in Gemona.

DOPO IL DELITTO DI PORDENONE

La morte dell'Ing. Toffoletti

Le ultime notizie giunteci ieri da Pordenone prima di licenziare il giornale non permettevano ormai più di sperare. La palla non estratta — come i lettori sanno — aveva leso l'intestino sviluppando la peritonite. Di minuto in minuto lo stato dell'ing Toffoletti andava aggravandosi e la catastrofe è avvenuta.

Alle 2.30 abbiamo ricevuto da Pordenone per *telefono* la *triste* notizia che il povero Toffoletti era spirato alle *13 52.*

Diamo le notizie che ci giunsero poi nella sera.

La costernazione della città

Pordenone 24 — La ferale notizia si sparse come un baleno nella cittadinanza e produsse enorme impressione.

Il povero ucciso era qui conosciutissimo e tutti ne apprezzavano l'ingegno e la bontà.

Egli era mite ed affabile, e non si comprende come possa essere stato colpito proprio lui che aveva amici *in tutte le classi sociali e che* per la gentilezza e bontà del carattere non poteva aver suscitato odi.

La città è costernata, e confida che le responsabilità di questo efferato assassinio vengano bene accertate, e coloro che risultassero colpevoli siano puniti esemplarmente.

La nostra città ha fama di essere laboriosa e gentile, ed il *delitto* di cui fu vittima l'ing Toffoletti, non solo non ha qui precedenti, ma non potrà non produrre viva meraviglia in tutti i paesi dove l'indole della nostra cittadinanza è conosciuta.

Per lutto cittadino

L'*Unione Esercenti* appena saputo della morte del *povero Toffoletti*, si convocò d'urgenza e deliberò in segno di lutto cittadino, l'immediata chiusura dei negozi.

Ed infatti, dopo le due non un negozio si vide aperto e sulle porte venne affissa la scritta «Per lutto cittadino».

Parve che tutta la vita commerciale si arrestasse, e che tutte le attività dei cittadini fossero rivolte ad un punto solo: *manifestare il* cordoglio dei buoni per la morte di chi fu sopratutto buono.

L'*Unione esercenti* ha divisato altresì di pubblicare per domani un nobile manifesto.

Altre manifestazioni di lutto

La Società Operaia di Mutuo Soccorso ed istruzione ha pubblicato il seguente manifesto:

«Il delittuoso fatto di lunedì sera non può lasciare indifferente questo sodalizio.

In luogo delle vane imprecazioni, lasciamo alla Giustizia *di compiere il* suo dovere.

Devoti alla causa del *miglioramento* sociale, ammiratori dell'ascensione progressiva dell'umanità sofferente quando si contiene nelle vie civili, condanniamo le violenze tutte, da qualunque parte provengano.

Maggiormente proviamo sdegno contro le violenze criminose e brutali che prima di tutto nuocciono ai movimenti veramente civili ed *umani.*

E' perciò che ci uniamo al cordoglio della città con un duplice dolore nell'animo: quello che la vittima non abbia sfuggita la morte, quello che il delitto sia stata opera di chi apparteneva alla classe operaia.

Per iniziativa poi di un gruppo di cittadini venne aperta una sottoscrizione per una grande corona al povero ucciso.

I funerali

I funerali seguiranno venerdì, alle ore 10 della mattina, ed avranno seguito a Udine dove la salma sarà *trasportata.*

Vengo informato che la Ditta *Amman*, vuol rendere un tributo d'omaggio all'estinto organizzando i funerali a proprie spese; queste sue decisioni fece ieri conoscere alla famiglia.

Analoga offerta venne alla famiglia dal Municipio di Pordenone.

Si accerta che tanto il nostro Municipio quanto la Ditta Amman intendono procedere d'accordo per la riuscita di questa grande *manifestazione* di dolore, della cittadinanza di Pordenone.

Il percorso del corteo a Udine non venne ancora fissato, ed a questo proposito pendono le trattative.

Il Sindaco di Pordenone

ha inviato il seguente telegramma al Sindaco di Udine:

«Pordenone impressionatissima misfatto associasi lutto cittadino di Udine per morte compianto ing. *Toffoletti.*

Sindaco *Galeazzi*».

Il nostro sindaco, comm. Domenico Pecile, ha risposta con un telegramma.

La Giunta Municipale

riunitasi d'urgenza alle 11, ha preso le seguenti deliberazioni pel funerale dell'ing. Toffoletti:

inviare alla Stazione a ricevere la salma la carrozza di classe distinta;

intervenire in corpore al funerale; accordare il tumulo N. 17;

inviare una corona di fiori freschi; indirizzare una lettera di condoglianza alla famiglia.

FRA UNA CRONACA E L'ALTRA

Per combinare i dissensi fra marito e moglie

Abbiamo letto curiosi particolari sulle sentenze di un giudice di Chicago, che in esse sostiene — in base ai suoi lunghi studi di psicologia — che la maggior parte dei dissensi tra marito e moglie sono causati dal fatto che la moglie non si cura di preparare il pranzo quotidiano secondo i gusti del marito. Le esperienze fatte dal giudice hanno dimostrato che i buoni pranzi rendono la ragione anche ai peggiori mariti. Qualcheduna di *queste sentenze merita di essere riferita.*

Un tale è colpevole di trascurare la moglie e di passare troppo tempo all'osteria: la sentenza obbliga la moglie per due settimane a dare al *marito uova,* salame, pollo, pasticci di carne, bue marinato, biscotti caldi, patate, bistecche. Dopo due settimane di tale regime il colpevole era divenuto un marito modello.

Un fabbro ferraio, accusato di maltrattamenti verso la propria *moglie* e di ubbriachezza, invoca a sua discolpa il fatto che la moglie rifiuta sempre di prepararagli *per desinare delle frittelle* di cui egli è ghiotto. Il giudice condanna la *moglie* a servire al marito tre volte al giorno frittelle: il fabbro ferraio diviene un marito modello.

Come si può immaginare, l'aula del buon giudice è sempre affollatissima.

Oggi egli è stato intervistato e ha dovuto confessare che *in certi casi le* sue sentenze non bastano a ricondurre la *pace tra i coniugi*: nella *maggior* parte dei casi però i dissensi sono facilmente eliminati con questo rimedio... gastronomico di cui egli è stato il fortunato inventore.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

"L'altro pericolo,, di Donnay

La Compagnia Mariani ha ieri sera *inaugurato* il suo corso di sei recite con *L'altro pericolo* l'interessante dramma del celebrato autore francese.

Teresina Mariani ebbe dal pubblico che affollava il teatro accoglienze entusiaste.

La sua arte squisita, fatta di semplicità e di evidenza, ebbe modo di rivelarsi al pubblico che la seguì con interesse e *commozione* vivissima.

Fu assecondata degnamente da tutti gli altri attori.

Riservandoci di parlarne più convenientemente in seguito per ora ci limitiamo a constatare il successo ottenuto dalla Compagnia successo che si rinnoverà indubbiamente nel breve corso di recite.

Teatri di fuori

" Madre mia! ,, del maestro Montico a Feltre

Apprendiamo che sabato sera, al Teatro Comunale di Feltre, avrà luogo la prima di una serie di rappresentazioni di *Madre mia!* del nostro egregio concittadino *maestro* Domenico Montico.

Il corrispondente del *Gazzettino* da Feltre, in proposito scrive:

Sabato prossimo dunque avremo al Teatro Comunale la prima rappresentazione di questa graziosa *operetta* del maestro udinese Domenico Montico la quale ha tante e così belle pagine di musica che *non le può,* in alcun modo, mancare il successo più vivo e lusinghiero, quale essa ebbe nelle varie città — Udine Rovigo ecc. — ove venne rappresentata e replicata per molte sere.

«Madre mia», come dicemmo, è una operetta, o meglio, un bozzetto scenico (come la chiama l'autore) per ragazzi. E ragazzi dagli 8 ai 12, 13 *anni* saranno coloro che la rappresenteranno *al nostro «Comunale» a favore della* società Filarmonica.

Il fatto è semplice: quello stesso che fu svolto così meravigliosamente dalla penna di Edmondo De Amicicis in un racconto «Dagli Apennini alle Ande» di quel suo splendido libro «Cuore».

«Un fanciullo che, attraverso mille ostacoli e mille peripezie, parte dalla *riviera ligure* alla *ricerca* della *mamma* e la ritrova finalmente nei dintorni di Tucuman presso la cordigliera delle Ande nell'America del Sud.»

Cronaca Giudiziaria

Corte d'Assise

Un processo per peculati e falsi

Ieri sera è finito davanti alla *nostra* Corte d'Assise il noioso processo durato *sei giorni* contro Reatti capo stazione e Tonon impiegato, accusati di peculati e falsi commessi nell'ufficio della stazione di Spilimbergo.

Il P. M. sostenne l'accusa, ma i giurati — dopo le brillanti arringhe degli avvocati Cosattini, Ciriani e Mini — emisero verdetto negativo a tutte le questioni.

Perciò i due accusati vennero posti in libertà.

La sessione primaverile d'Assise, con questo processo si è chiusa.

Rammentiamo che ad eccezione della Dreossi Agata di Rigolato, accusata di infanticidio e condannata a 2 anni e 6 mesi di reclusione, tutte le altre sentenze furono assolutorie.

LA FESTA ALL'ASILO MARCO VOLPE

Oggi alle 10, in occasione dell'onomastico del comm. Marco Volpe ebbe luogo la solita festa all'Asilo infantile che porta il suo nome, in onore del munifico concittadino.

Fino dalle nove, una vasta sala terreno nella quale i piccini dell'Asilo dovevano svolgere il loro programma andò affollandosi di signore e signorine, di mamme e congiunti dei piccoli alunni.

Nel giardino che guarda il viale di Circonvallazione stava la banda cittadina inviata dal Comune per allietare la festa in onore del benemerito cittadino.

Alle 10 precise il comm. Marco Volpe giunse all'Asilo accompagnato dalla sua signora, ricevuto e complimentato dalla direttrice e dalle insegnanti dell'Istituto e salutato al suo ingresso da calorosi applausi di tutte le persone presenti, alzatesi in piedi.

Il comm. Volpe e la di lui signora presero il posto d'onore nella prima fila davanti agl'invitati, alla sinistra sedeva l'avv. Comelli assessore all'istruzione e la sua signora.

Notammo inoltre:

Cav. prof. Pizzio, direttore generale delle Scuole, cav. dott. C. Marzuttini, G. E. Seitz, presidente della Società Operaia generale, signore: Gambierasi, Giuseppina Grasselli, direttrice Collegio Uccellis, prof. Vittoria Magni, direttrice Scuole Normali, sig Battistella con le figliuole, marchesa Mangilli, e tante e tante altre che non ci è dato di conoscere.

Sono pure presenti parecchi maestri elementari.

Appena che il comm. Volpe ebbe preso posto, due bambini gli si appressarono e gli presentarono un bellissimo mazzo di fiori freschi che egli accettò con evidente commozione, sorridendo.

Quindi cominciò il programma colla «Preghiera» canto accompagnato dal pianoforte al quale sedeva la signorina Anna Salvadori. Fu applauditissimo.

Assai grazioso il dialogo e coro «Al fondatore» e «Zingarelle e marinai», canto e ballo.

Di bell'effetto il giuoco «Le farfallette» ma ci piacque immensamente il giuoco e canto, accompagnato dal piano «I Calderai».

Quei minuscoli artefici del rame rappresentarono magnificamente la loro parte.

Riscossero alla fine fragorosi applausi.

Seguirono, pure ammirati e applauditi, la quadriglia ungherese «Sul Danubio»; il dialogo e canto «La Bandiera Tricolore» e «La Styrienne» il graziosissimo ballo finale che strappò insistenti applausi a tutti i presenti, ammiratissimi per la perfezione e grazia nelle movenze dei minuscoli ballerini.

Ogni due numeri del programma la Banda cittadina suonava un'allegra marcia

Finito il trattenimento, le autorità ed invitati se ne andarono lieti di aver assistito ad una graziosa festicciola, data in onore di colui che nella beneficenza cittadina occupa il primo posto.

A tutti i bambini e bambine venne poi servito il risotto con pane e carne e larga distribuzione di biscotti ed aranci.

Cronache provinciali

Cividale

La visita del Prefetto

24. — Questa mattina col secondo treno arrivò l'Ill.mo Prefetto accompagnato dell'On. Morpurgo e dal Comm. Pecile, Sindaco di Udine.

Alla stazione si trovavano varie autorità che si avviarono tosto per Gagliano, sede del Consorzio antifillosserico, ove il Cav. Domenico Rubini Presidente, fece gli onori di casa.

Il Prefetto esaminò tutto assistendo anche a qualche operazione pratica.

Riportò la migliore impressione.

Poi ritornato in Città e nella Sala del Consiglio ebbero luogo le visite ed offerto il vermouth d'onore.

Convennero tutte le Autorità e le Rappresentanze cittadine. Il pro-Sindaco Miani con bellissime parole porse il saluto ed il ringraziamento della Cittadinanza per la gradita visita e rivolse pure calde parole all'Onorevole Morpurgo ed all'Ill. sig. Sindaco di Udine.

Il Prefetto gli rispose esprimendo la sua piena soddisfazione; ammirato della bella posizione topografica della Città; ricordando le sue gloriose tradizioni, la richezza delle sue memorie antiche ecc.

Rammentò i suoi intendimenti nei riguardi della speditezza degli affari di pubblico interesse, in maniera che l'Ufficio di Prefettura non riesca d'inciampo con le sue pratiche burocratiche, ma di sprone a tutto quanto può riuscire vantaggioso nelle amministrazioni e nelle iniziative in relazione ai progressi della civiltà.

Venne calorosamente applaudito.

Il rinfresco ebbe carattere famigliare.

Al posto d'onore il Prefetto: a destra il Sindaco di Udine ed il prosindaco di Cividale, a sinistra il deputato Morpurgo

Sciolta l'eletta comitiva il r. Prefetto passò in casa del cav. Rosati, r. Commissario, per il *dejeuneur*.

Alle 14 incominciò la visita degli Istituti cittadini.

Primo la Congregazione di Carità e Casa di Ricovero; poi l'Ospedale, il *Monte di Pietà*, il R. Museo

Visitò altresì il Duomo, il Tempietto longobardo e le altre antichità.

Nelle visite era accompagnato dall'on. Morpurgo, dal Pro-Sindaco Miani, dall'assessore co. Paciani, dal R.-Commissario, dal cav. Rubini, dal Direttore del Museo co. Della Torre, dal Preside del Collegio Nazionale cav. Degli Avanzini, dal Segretario Capo sig. Brusini Luigi e da altri.

Il Sindaco di Udine *riparti col treno* delle 12 salutato dalle autorità locali, l'Ill.mo Prefetto e l'on. Morpurgo dopo le 17 complimentati dalla scorta d'onore che abbiamo accennato.

Noi crediamo che il Prefetto abbia espresso la sua piena soddisfazione ed abbia promesso di ritornare con più ore disponibili.

Auguriamcelo.

NOTE E NOTIZIE

Cinque milioni di indiani morti di peste

John Morley, segretario di Stato per l'India ha detto alla Camera che dal settembre '96 al marzo '07, 5,012,000 *indu sono morti della peste*. In gennaio vi furono 58,430 morti e in febbraio 98,307; in *marzo* 171,522.

I delitti politici in Macedonia

Un notevole quadro della lotta, che combattono vicendevolmente i popoli balcanici, ci è *offerto da una statistica* degli assassini politici in questi ultimi quattro anni.

Questa statistica ci mostra che ben 2500 cristiani sono stati uccisi da altri cristiani, e si aggiunge che il numero di tali delitti consumati da soggetti di varie nazionalità si va accrescendo costantemente, e che tale aumento è avvenuto *in proporzioni maggiori* fra Serbi e Greci, mentre il numero degli assassini dei Bulgari è *diminuito*.

Quasi la metà di tutti i delitti è stata perpetrata nell'ultimo anno

Luzzatti Ministro del tesoro?

Nei circoli parlametari si accentua la voce che l'on. Majorana intenda *rassegnare le dimissioni da ministro*, giacchè le sue condizioni di salute lo obbligherebbero ad una assoluta astensione da ogni lavoro.

E si vuole pure che già sia designato il suo successore al Ministero del Tesoro, il quale sarebbe l'on. Luzzatti.

Giuseppe Giusti, direttore propriet.
Antonio Bordini, gerente responsabile.

Ringraziamento

La famiglia del fu Giovanni Rovere profondamente commossa ringrazia quanti vollero in qualsiasi modo onorare la memoria del suo caro Estinto o recarono conforti di simpatia e di compianto.

Il figlio prof. Giuseppe in particolare ringrazia il Preside cav. Dabalà, i colleghi e i discepoli della benevolenza in più maniere comprovata.

Pei funerali dell'ing. Toffoletti

La Presidenza del Collegio degli Ingegneri del Friuli invita i soci ad intervenire all'accompagnamento funebre del compianto collega *Antonio Toffoletti*, che avranno luogo Venerdì partendo dalla stazione ferroviaria alle ore 16.

Dichiarazione

Egregia Signora
Ida Pasquotti Fabris — Udine

Colla presente mi dichiaro dispiacente di avere sollevato dei dubbi sulla signorina Milesi Guglielmina che trovasi alle di Lei dipendenze, in merito alla mancanza riscontrata da me nel di Lei negozio il giorno 20 corr. di un mio *portafoglio* contenente denaro.

Detto portafoglio era stato smarrito invece nel treno Udine Palmanova e trovato dal personale ferroviario.

Riconosco di conseguenza la perfetta onorabilità della signorina Milesi, dolente che le mie dichiarazioni siano state fatte pubblicamente nel di lei negozio.

Autorizzo la pubblicazione della presente e con tutta stima mi dico di Lei.

S. Maria la Longa, 24 aprile 1907.

Maria di Colloredo Zucco



(Fot. Aleni, Milano)

Zaira de Lama

Guarita dal PEPTOLAXA

Il Signor A. de Lama rappresentante, *Foro Bonaparte, N. 25, Milano* scrive:

«Ho dato le Pastiglie di Peptolaxa a mia figlia Zaira di tre anni e mezzo, perchè soffriva di grandi disturbi d'intestino. Questi disturbi sono completamente spariti. Debbo dire che ella ha preso questo lassativo senza provare la ripugnanza provocata dagli altri *medicamenti*. Il Peptolaxa non ha alcun sapore»

Non è cosa naturale *purgare* i bambini coi purganti in uso per le persone adulte, sia pure diminuendone la dose. Perchè dunque non adoperare il Peptolaxa preparato specialmente per i bambini.

Le Pastiglie di Peptolaxa sono proprio ciò che che occorre alle mamme per mantenere i loro figliuoli in buon umore. Il Peptolaxa sostituisce utilmente tutti i drastici ed i medicamenti di sapore disgustoso.

Il Peptolaxa si vende in tutte le farmacie e al deposito: A, MERENDA, 5, Via S. Girolamo, Milano, L. 2 la scatola.

I coniugi Gianrossi Cipelli annunciano la morte del loro secondo

GUIDO

di soli giorni diciotto.

I funerali dalla casa in Piazzale Osoppo alla Chiesa di S. Quirino avranno luogo domattina alle sette.

Udine, 26 aprile 1907.

Si prega a non mandare fiori.

Non si inviano partecipazioni personali.

La moglie Anna Conti, i genitori ed i parenti tutti, partecipano con lo strazio dell'animo la morte del loro

Antonio Toffoletti

ingegnere

avvenuta ieri alle 13.45 allo Spedale di Pordenone.

I funerali avranno luogo a Pordenone venerdì 26 Aprile alle ore 10 ant., partendo dallo Spedale Civile.

La salma verrà trasportata a Udine, e da quella stazione ferroviaria, alle 16 dello stesso giorno, il corteo funebre muoverà per il Cimitero.

Non si mandano partecipazioni personali.

Pordenone, 25 aprile 1907.

Il Consiglio di amministrazione del Cotonificio Amman, costernatissimo per la perdita del proprio amato ingegnere

Antonio Toffoletti

annuncia che i funerali verranno celebrati in Pordenone venerdì 26 corr. alle ore 10 ant. partendo dallo Spedale Civile.

La cara salma sarà nella stessa giornata trasportata ad Udine, e da quella stazione ferroviaria alle ore 16 il corteo funebre muoverà pel Cimitero.

Pordenone, 25 aprile 1907.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE„ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 5.

UDINE Telefono 2.79 **Ditta E. MASON** UDINE Telefono 2.79

Visitare lo splendido assortimento di **Ombrellini, bastoni, guernizioni ecc.**

Acqua CHININA-MIGONE per Capelli e Barba

SUCCESSO MONDIALE

VENDITA ANNUA 5.500.000 BOTTIGLIE

Le più alte Onorificenze e migliori Certificati

Deposito Generale MIGONE & C. Profumieri Milano - Via Torino, 12.

Si vende in tutto il Mondo dai Principali Negozianti di Profumerie

Marca depositata

BICICLETTE
e Macchine da Cucire

si vendono a prezzi di assoluta concorrenza presso la Ditta

TEODORO DE LUCA

tanto in contanti che a rate.

Negozio - Via Daniele Manin 10

Fabbrica - Subb. Cussignacco



Gabinetto magnetico D'AMICO

PER CONSULTI DI

MAGNETISMO

Avviso Interessante

Chi desidera consultare di presenza e per corrispondenza per qualunque argomento d'affare che possa interessare fa d'uopo che scriva le domande, e il nome o le iniziali della persona interessata. Nel riscontro che si riceverà con tutta sollecitudine e segretezza, gli verrà trascritto il responso, il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altre che possono formare oggetto dell'interessamento di tutto quanto sarà possibile di potersi conoscere. Per ricevere il consulto devesi spedire per l'Italia L. 5.15 e se per l'estero L. 6 entro lettera raccomandata o in cartolina vaglia e dirigersi al

Prof. PIETRO D'AMICO - Via Solferino 12, Bologna

Nuove Tinture Inglesi

Progressiva. — Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo, senza Nitrato d'Argento ed è insuperabile per la facoltà che ha di ridonare ai Capelli bianchi e grigi il loro primitivo colore dando loro lucidezza e forza veramente giovanile.

Non macchia nè la pelle nè la biancheria. Dietro Cartolina-Vaglia di Lire 2.50 direttamente alla nostra Ditta spedizione franca ovunque, bottiglia grande, franca di porto.

Istantanea per tingere i Capelli e la Barba di perfetto colore castagno e nero naturale, senza nitrato d'argento L. 3 la bottiglia franca di porto ovunque.

Bionda per capelli e barba color biondo chiaro e scuro L. 3.50 spedizione franca direttamente con Vaglia.

Calmante pei Denti

Questo ritrovato è innocuo ed unico per far cessare istantaneamente il dolore di easi o la flussione della gengive. Prezzo ribassato L. 1 la boccetta e L. 1.25 per posta.

Unguento Antiemorroidale Composto prezioso per la cura delle Emorroidi. L. 2 il vasetto.

Specifico pei Geloni atto a combattere e guarire i geloni in qualunque stadio. L. 1 la boccetta.

Polvere Dentifricia Excelsior — Pulisce e ridona bianchissimi denti - L. 1 la scatola grande. Dietro Cartolina-Vaglia spediamo franco. Si vendono nelle principali farmacie, o chiedere sempre specialità della Ditta farmaceutica

RODOLFO fu SCIPIONE TARUFFI di Firenze

Via Romana N. 27.

— *Istruzione recipienti medesimi* —

in UDINE presso la farmacia GIACOMO COMESSATTI Via Gius. Mazzini

---

PEJO Antica Fonte

PEJO nel **Trentino** a **1400 Metri**
cura climatica
Soggiorno amenissimo
Gite alpine interessanti

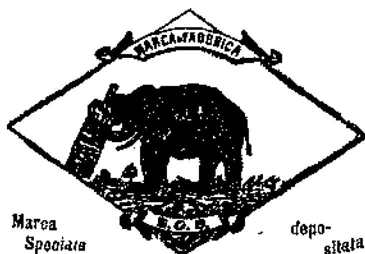
Acqua minerale
acidula - ferruginosa
efficacissima
Ricostituente del sangue
Unica per cura a domicilio

Direzione: **TRENTO** - *Via Larga 15.*

DEPOSITI: Venezia - Mantovani & Ravetta
Udine - Angelo Fabris & Co.
Verona - G. de Stefani & Figli
Brescia - Francesco Chiogna.



AMARO BAREGGI



a base di *FERRO-CHINA-RABARBARO*

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Concessionario per l'America del Sud, Sig. ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayres.

Udine, Tip. Marco Bardusco